

**CALENDARIO PARROCCHIALE**  
17 aprile - 01 maggio 2022

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	18	09.00	<b>Lunedì di Pasqua</b>
Martedì	19	08.00	S. Messa
Mercoledì	20	08.00	S. Messa
Giovedì	21	08.00	S. Messa
Venerdì	22	08.00	S. Messa
Sabato	23	18.30	<b>Messa vespertina della festa seguente</b> Bertazzo Don Giulio; Ruzza Sergio; Fincato Cesare, Rita e Sonia; Vettorello Angelo; Brunino Ottorino
	24	09.00  11.00	<b>II DOMENICA di PASQUA</b> <b>o della DIVINA MISERICORDIA</b> S. Messe ore 09.00 - 11.00 Buso Giacomo e Bruna; Angelo, Attilio e Emma; Biasetto Adriano e Reani Sergio; Gabriele, Samuele e Fabio; Gabiella; Ferrato Guido e De Benetti Edoardo; Bondatti Vittorio, Sante e familiari defunti
Lunedì	25	09.00	<b>S. MARCO Evangelista (F)</b>
Martedì	26	08.00	S. Messa
Mercoledì	27	08.00	S. Messa
Giovedì	28	08.00	S. Messa
Venerdì	29	08.00	<b>Santa CATERINA da Siena, dottore della Chiesa e Patrona d'Italia e d'Europa</b>
Sabato	30	18.30	<b>Messa vespertina della festa seguente</b>
Domenica	01	09.00	<b>III DOMENICA DI PASQUA</b> S. Messe ore 09.00 - 11.00 Defunti delle Famiglie Bordin e Doro; Allegro Maria e defunti della famiglia Marcon



*Parrocchia Santa Maria Regina*  
Via Euganea - Feriole, 34  
35037 Teolo (PD)  
Tel 049/9900056  
[parrocchia.feriole@libero.it](mailto:parrocchia.feriole@libero.it)

ANNO LITURGICO C  
ANNO 2022 N. 09  
17 aprile - 01 maggio 2022

Orario delle S. Messe:

**Da lunedì a venerdì ore 08.00** (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

**Sabato: S. Messa Festiva della domenica ore 18.30**

**Orario festivo della Domenica: ore 09.00 – 11.00**

**NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica**

**Ogni domenica e ogni giorno festivo** la Messa delle ore 09.00 viene celebrata anche per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

## Gli auguri di Pasqua del vescovo Claudio Pasqua 2022



Tutte le epoche hanno visto concretizzarsi il mistero del male in storie e in fatti che appaiono sui volti della gente, colpendo sempre innanzitutto i più deboli. La “disperazione” e il dolore ne sono la conseguenza.

(continua...)

Anche il nostro tempo ha le sue ombre e si sente minacciato. Ingiustizie, malattie, corruzione, disequilibrio ecologico, e ora guerra. Il male assume tantissimi volti e forme concrete: ci sono gesti, sentimenti, occasioni di un male così profondo che diventa mistero, un mistero grande quanto quello di Dio.

Il mistero del male sembra sovrastarci e superare le nostre forze. Lo vediamo a livello individuale, in noi stessi e nelle nostre scelte personali: superficialità e indifferenza, rancori, divisioni. Il cuore dell'uomo ospita sentimenti e pensieri che non vorremmo ci appartenessero e che non riconosciamo. Talvolta diventano azioni e delitti. A volte il male ci vede vittime. Altre, purtroppo, artefici. Contagia tutti. È difficile accorgersene e quasi impossibile sottrarsi alla sua coinvolgente presa.

Questo mistero si muove anche nelle società, nei gruppi, nei popoli e diventa sistema di organizzazione e di vita. Gli effetti sono che il più debole e il povero vengono espulsi ed emarginati, il profitto e l'interesse di parte sono criterio di organizzazione politica ed economica. Il card. Martini diceva che «sono complici l'acquiescenza anche dei buoni, la pigrizia di massa, il rifiuto di pensare, la smania del divertimento e del successo, il gusto dell'immediato... una società decade quando i mali si fanno collettivi e contagiano i gruppi mettendo gli uni contro gli altri». Anche le Chiese, come vediamo, non sono immuni dagli attacchi del male.

**Spesso il mistero del male diventa addirittura ideologia, modo di pensare fino a giustificare il male come se fosse bene, come succede in modo eclatante nelle guerre.**

Non sorprenda questo attardarsi sul male e il suo mistero. Anche i vangeli danno tanto spazio alla passione di Gesù. È in questo buio che appare l'importanza della luce; nella disperazione la speranza, nella morte la bellezza della vita. La Pasqua è l'antidoto alla disperazione: c'è ancora speranza! Non vince il male ma con Gesù vincono la vita, l'amore, il bene... la pace.



Ogni cristiano è portatore di speranza anche nel buio più nero, perfino nella morte. La speranza è il grande dono conseguente alla certezza di fede che il Signore Gesù è risorto, è veramente risorto!

Gesù ha vinto la morte e le tenebre del male e ora vive e vive per sempre.

La fede in Gesù risorto è linfa che nutre la speranza e fa spazio nell'uomo alle speranze di bene. Senza speranza restiamo soli a combattere contro un mistero più grande di noi, poiché avremmo a disposizione solo le nostre forze umane che non sono sufficienti per resistere e combattere contro il mistero del male.

Se il Signore è risorto tutto acquista un senso nuovo, tutto prosegue verso un bene più vero che chiamiamo "NOI Universale", un'unica famiglia umana.

Viviamo dunque questa Santa Pasqua come occasione per rinnovare il coraggio e la forza interiore dei nostri cuori per poter essere uomini e donne capaci di offrire sé stessi per servire il bene, l'amore e la pace.

**Buona Pasqua!**